

A.Zu.

© by Biblioteca Apostolica Vaticana



BIBLIOTECA APOSTOLICA VATICANA

BARB LAT. 5697

Copyright © Biblioteca Apostolica Vaticana  
[http://digi.vatlib.it/view/MSS\\_Barb.lat.5697/0001](http://digi.vatlib.it/view/MSS_Barb.lat.5697/0001)

powered by AMLAD·NTT DATA



de Tr. Voi andareté con grazia de Dio et con le obbligazioni de viri Superiori in Roma  
dove visitate la Chiesa del Principe dei S. Apostoli; farete la reverentia et progeto  
per noi, et darrete la mia tra credentia al Dm. m. fr. Juan Váquez can<sup>o</sup> de sancta  
Maria Transylvana Gouverneur de l'Hospitale de la Incorruptibile qual si trouera in  
desto hospitale. Diagon hauesta copia da condurro alla profectio di H. S. basandot  
hastimamente su' potere da sua locai raccomandandosi a sua s. et domandandole  
per noi la sua tra benedictione & affettuosamente regnante sua s. del benigno  
fusso fatto al Ministerio da mia sorella in Napoli.

Dopo farete intendero a sua s. da quanto tempo voi deueni offo mandato alle for-  
pede et como per la importancia de le cose et baixate a trattare con sua s. e necessario  
et vi dia grata & quieta audiencia, per non accade tropo spesso potevi mandar messi  
così fidati, et lo servirò o periculoso. Et pero si supplica a sua s. et per l'honor de Dio  
& suo non offendendo quella cosa la più minima né la più vel cosa de la Christianita  
et offendendo nella Citta & nel Dominio di molti iniquità l'animo come se a sua s.  
sia contenta da persona fedele ascoltar qualche cosa et lor bisogno, il quale ben è sia  
grande per se me dico per hora qualche parte. Ce però contro lo Aflo dice sine fide  
imparsibile iste placet Deo cominciaro da questa & l'autosantissima sua s. como si senti  
de li errori & de le heresie & nella vita & nelle costumis de alcun, come e, in no  
far quarellando et non confessari. Et nella nottima de alcun, che pubblicamente  
me parlano et tengano, et comunicano anibita con li altri libri prohibiti senza  
rispetto. Ma sopra tutto diretto et offro posto tanto de la heresia Luterana quanto  
d'ogni altro libro credito fidato et bonis mores da doi sorte di persone polifismam  
s'ira diffidando et angoscianando, cioè da li Apostoli, et da alcun frati magistri  
me conoscenti, & sua s. deo saggezza gli maladette riduta de gli frati mon-  
ni conuentuali, la quale Dio per sua bonta per mano d'alcun sacerdoti ha inciviziat  
a metter in scampagno, per et flendono loro statti desiguali d'un frate hereticus già  
morto han voluto far honor al maestro & tutti gli detti desiguali sacerdoti heretici un  
de loro e il Galates, la cui causa sua s. l'altro anno mi remosse et io facendolo



trovato heretico relapsus et incorrigibile lo considerau, et anchora detinatur in carcere  
et non e stata la sententia exequuta, per ch' costoro si scusano dicendo ch' sua f. non  
ha fatto anchora dimostrazione alcuna contra iste heresie Et ch' a loro non pare'  
deuer fier piu che sua f. in simile cas. Et ben ch' non negano di uoler exquirire  
dotta s'ntia raman l'hanno pur differita fin ad oggi

L'altro condiscipulo del sopdetto e quel frate Bartholomeo del medesimo ordine  
il quale lo be. me. del Vescovo de Pola legato da sua f. L'altro anno p l'heresie  
haua determinato s'ospiti da la prelatura sua f. Hierusalem e uendendose impedito  
da landar infierendo e corrumpendo le pouerre anime in ista Terra si ne e andato  
in Augusta e buttato l'habito vissu alla Caterina. Et ostendo tan f. il  
cosa ch' e' andato gloriarso di far passare a sua f. e massime p ch' s'intende ch'  
sua f. l'ha fatto scriuer da m. jacobu Salviati & anchora dice ch' sua f. l'ha  
scritto non se ch' breue. Il ch' e di s'amo dolor ad ogn' bono e fedele Christiano  
p ueder ch' in cio se sua f. l'ha fatto e' stata molto mal scrivuta da chi gli deuoua  
far intendere la verita, laguale e questa ch' li hereticis si voleno trattare da hereticis  
e lo suonarise sua f. a scriuer o a parlar loro blandamente et lasciarsi canar da  
mano diverse gracie per loro patria offer ch' in qualchuno per accidentis fuisse reuista  
ma ordinariamente ista e la via da farsi d'uontar poggeri et da augumentare  
ogni da il numero delle hereticis, et già li ribaldi s'ne uono gloriano ch' questa  
ela via da offer honorati et nominati et beneficiati da sua f. L'agnal rosa e'  
indignissima et permisissima.

L'altro condiscipulo e quel frate Alexander da Preude Sacco, il quale per molte  
heresie ch' ha promulgato e stato prof. da lo ordinario de Padua, et ben ch'  
piu anchora in concerto, pur intendo ch' nella causa sua si procede freddamente  
Et bench' in piu persone de diversi ordini siano stati dolci sospetti pur il Capitano  
O' quasi conduttori per ch' sia questo Archibertone qual voi sapete ch' p tutto  
ra seminando il veneno, et in ista Terra, et in quel particular loco de rosi,  
grande importunita ha messo si gran fredo ch' s' Dio p sua misericordia no

rimediu qualch' da sua f. s'ne patria dolor et perire de la impunita qual si dice  
hauerli conosciuto da tante brere et tanto furore quanto l'auor de ferro si ualle de haver  
da sua f. Et ch' intanto sua f. torna perfi ch' la f. Dei et le sue Corte in un  
heretico p' modo intromettendo costoro p' fanno far altra offesa ch' fu fatta p' artificiose et  
infideli fatti p' costoro segnato grandissimo alla Chiesa et alien agiornata definitio  
et perfidia et cattivo deuoto p' deuoto, reputatione, et fidei acuise, et a deuoti giammin  
de fedeli trahitissimamente, uolente affichidagli li ribaldi sub uolento ouer  
fatto ch' titolo de la auorita de la seda apostolica. Ce per amor de Dio supplicate a  
sua f. che uetta qualche freno alle sue Ministri et ch' no si faci tanta abondia  
de Broci afflita per ogni uelatissima et uerissima cosa.

D'quel cancelleri il suo Maestro e stato piu volte ammesso et no uole resipicere. Del  
alcuni altri similmente si crede pur, assai ch' non si uede rimedio e generalmente  
conchiudendo ch' lo sua f. per l'honor de Dio et per il debito de l'officio suo  
feci qualche triangolo per poter render qualche ragione a Dio, et per lor quelli in co  
mi occorso pur ch' in tempo de tanta necessita non si debia andar appresso alla  
strengha usata, ma si come nello ingruento furore de la guerra si fano ogni di noue  
prauissimi appassimenti, et nella magior guerra spirituale non si deve star a domini  
Cogniti sua f. se ch' l'officio della inquisitione in ista Provincia e nelle mani  
di s'p' detto frate ministro (mentre che laguale a casa si imbatte a far qualche fregia:  
s'lor fidone come e' fusto quel Maestro Martino da Trieste, de la cui diligencia  
effetto se ch' capellano de be. me. vescovo de Pola informo sua f. Et ostendo loro  
tutti i mutati che quello in altro officio e' succosse nella inquisitione non sochi per  
quanto intendo appassimato. Et pera bisognaria che sua f. procedesse parte con  
excitare li ordinary, ch' per tutto quasi si donni, et parte con deputar alcune  
persone de auorita, et innanzidar in ista Terra qualche legato se possibile fesse  
non ambitose ne cupido, et chi attende ch' a risarcire l'honor et credito della  
sedea apostolica, et purire o almeno fegar li ribaldi hereticis da mezo gli poveri chri  
stiani perche deuenito avendario portanaro feco il testimoniio della propria neglia  
et della bona de fedeli catholici ch' non gli uogliano in loro compagnia.

C'è perché la posta della heresia si sol introdusse per le prediche e libri hereticali o per la lunga habitatione nella mala et diffusa vita da lunguale facilmente si ueno alla heresia perche sua s<sup>a</sup> potria far in ciò una sancta frumenta et cetero precepcione de la quale mi risponde già tre o quattro anni haueuendo già accennato a sua s<sup>a</sup> et questa che sua s<sup>a</sup> domanda se già al Patisimorum et alcune a gheleci ordinarie aggiungendole qualche perfetta religiose et approbatte, et che insieme debbano examinare de lauditate e castitatem che si debba a mettere nel extratio del predicar et de l'andare le confessori et infirmarij noto solo dalla loro sufficiencia et gratia, ma in primis della vita regnante della Catholica opinione et quelli che per loro pessimo apprezzati, et da loro ex profunditate a ciò licentiati, solo potessero exercitare dotti officij et non altri senza eiderer per detta examina et licentia nulla sorta di pecunia e altra angustia. Et se fuisse talora, chi non hano locchio spirituale, ma solo il carnale, l'oppositione si stia s<sup>a</sup> per impedir questo gran bene, certo sua s<sup>a</sup> lor decencia metteràfflentissime lo inuenire non sano ciò ch' si diceano. Et quanto alle prouege de le Religioni non si derogueranno, più che sua s<sup>a</sup> per le imminent necessitate protegga a quel ch'è a Rhine et Mar se discessero che le generali de le Ordini postuere in le prediche et bella prouinciane e beato chi la sposta. Un poche informar sua s<sup>a</sup> de le stesse cose da sapere, ma forsi altri ch' si faran più timidi uti non obtemperare, dicendo che gli frati, ribaldi et inhabili che si uederano susposti da tali prediche e dalla audience de le confessioni donde si puocaccianano el uicer si despenitente et agostacurando diversamente heretici, non posso per gran maniera rispondere a tanta uilescia et tali disgrazie proposta, e non so' st'altissima perche circa tanta medesima ragione o più tanta irrationabilissima uita si bisogneria cesaria in finiti altri officij postuendi. Ma, anchora se ci fosse qualche altra contradictione ch' non provesse tanto disfingher de chi ueloffre dare che per la sopredetta prouinciane restaria poco numero de predicatori et de confessori approbatj. Et o mio faccio ch' non ci ne fuisse tanto pur ch' fuesser boni. Tamen non si intende ch' li sopredetti et examinatori depistando da sua s<sup>a</sup> discessero resarcire la cosa così ad animi, che non si contentassero di gli ch' pro loco et tempore

potessero noster populo fieri catholici et medicoruntati atti a lor officio. Da qua seguita et statim la abinno di tutto de populo de boni frati mirabilmente si confortariano parendo loro ch' sua s<sup>a</sup> veramente aiglaſet super Gregoriam, et la heretici non hauevano di che mirari, se tutti le frati de qualunque sorte si fuggivano de comparsa et nella vita et nelle maternie per non esser reprobuti; non iuuenetto ne seguiria frutto grandissimo per ch' lasciarsi la importunitate di predicatori come cosa troppo marifista quella anchora de le confessioni non sol rito et ministrum ma tanto maggior quanto più occulta et più comune et dove il mal maneggiato ne si uide si né dago il fatto et ogni da poco et da persona si mette a farlo, taleb' non per fabula ne p' hyperbole ma assuerentemente mi e' stato più uolto osservato in alcun Monastery di conuentuali alcuni fratelli non sacerdoti si assentano da cella ad audire le confessioni per robbiar gli pochi p'lebi! Tacio delle scandali del venire le confessori et del dar licentia di perfecionar iu peccatorum mortalis inimicorum; et iu mille excoacerei pagata leguale heretici solo per causa de le confessori non restituendo in uilissima disprezzo et in deriso. Et sua s<sup>a</sup> sappia ch' in q'ha Terra la maggior part de le personi da corso si confessano e curano ogni anno, et manifestam q'ualec' uolea admoniti da qualch' amico confidatati et timorati si scusano con dire che le lor confessori loro danno licentia de far alcune cose ch' faiso da non forse da boni Christiani. Tacio anchora per honesta le impudicitate de alcuni felonici confessori propter quei nonnen d'mi blasphemus. Concluderitto ch' la mala vita et peccati costumi si multificano solo per le male confessori. Ch' creda sua s<sup>a</sup> ch' q'ha cosa de le confessori magiora più ch' la Corte non po' portare. Et per mostrare a miseri cordia de tanto animo et dolborum de Dio et suo, et porgallo questo remedio poi ch' glie così facile et piano? et fratto così orto et grande!

E' perche e' detto de sopra de le Apostoli sua s<sup>a</sup> sappia ch' qualunque si siano stati li Apostoli per il tempo passato, quale p'ro sempre si legge et siano stati peccatori. Et santo Augustino iura de non haver visto peggior homini de loro, per hoggid' si uede questo ch' tutti coloro ch' apostataro dalla religion, apostacano anchor dalla

fatto del falso et altri fondatori et defensori et propagatori de la Serofia piu et  
 sono loro rei vanno chi con habito da prete secolare, chi da laico penetrando  
 la casa et insinuando li Monasteri da Monache et per tutto. Et perci per la libe-  
 radura della Chiesa fur molti fanciulle et alcumi soldati et possedendo ciascaduno  
 almeno tre organi parrocchiali et per canone qual piu frutto ch si po cercano  
 di farli para se stessa et perciandoli de no trouare miglior derada in altri et in sopra-  
 dette Apostoli non mettono già altri. Capellani ne susseguiti nelle loro Chiese se  
 non in ~~l'ordine~~ ~~ma~~ ~~ad~~ agostati segnali eretici come l'oggi in ghe Chiese et  
 nella curia delle anime, fanno ghe illustrati del sangue de Cristo et de sua santa fida  
 qual resurrezione de la sacerdotia, segnale vero no credono et de le povere anime et  
 maniere de quelli che lo professano. Et perci per lungo habito negli Monasteri  
 non li confusse spogliari d'habito da religiose et degno fido per loro vesta una  
 circa excommunicatio de atti extenuari et qualit malicia de lo Crimone ecclesiastici  
 et adaleni de quelli che parte per la hypocrisia et ostentatione di dette cose, et  
 parte per la libertate et la curiosita di diversi benefici quali per la novita et  
 scientie sia a molti piacere son seguitati li detti agostati dal vulgo con gran  
 favore; et chiamano vulgo tutti coloro ch la favoriscono, et per le mali peccati ci  
 infuso de colpa et el mondo non la teme per vulgo. Et perci il numero de le spole  
 vergognabili agostati formata e tanto multuplicato ch a pensar al rimedio l'hanno  
 perci disperato per el almeno sua, et non si po far de no preudor per la curia  
 et cosa appartenente a sua s. et per l'honor de Dio et per salute de la Christianita  
 et per salute ingeneris et legge de sua s. metta in ciò qualit freno a quelli cani  
 avulsi de ghe Penitentiarie et el loro guadagno non cosi capito chiaro al diffid  
 in repubblica Christiana et abusiva de sua s. che se fuisse leato el bancho /  
 dubio si potria impener un doglione a tutti li fedeli Christiani ch lo pagariano  
 uolentieri pur ch si potesse fare horribil a tante manifeste abominationi  
 venia colui il quale e stato frate profeso in religione approvata grandis matu  
 sacerdote, hauuto anchor diversi officij et exercitij nel Monastero, perciocche

et tal da offi per venire e pur ammire poi dal bancho et coi ministri tratto fior del  
 Monastero vene in habito secolare, et demandato gli va a quel modo, dice li  
 la Penitentiaria l'ha dispensato, mostra le bolle con la assertione ch lui fu messo  
 nel Monast. minor de etta et per forza et ch non habebat mai animo di starci, et  
 poi ch gliene uenuta una informia incutibile et altissima bay. Domandalo se  
 gliel'ha uero l'ha risponde per singula chel ci entro grande et grosso et uolentieri  
 et fe professione uolentieri et fatti uolentieri, et demandato adonch' p' fatti et  
 dice alcuno per contentionem ha uita con qualch altro frate ch' aleso per f'goro, et per  
 contentionem ch' correctione del superiori l'aleo doita arbitriamente et questi  
 siano et questi monachismi siano inventuati humerale et in lui non era tenuta  
 di starci, ma per non esser molestato in iudicio ha tolto quelle teste de la  
 penitentiaria et spesi quelli ducati per la curia sua, Altri sono et ghe sieno un  
 mero et canone de la detta penitentiaria brevi remissari et sorroticie, et fratres  
 sieno presentati ne cinquant'altremanete dette lire si fanno a far barba di Dio et de  
 La sede apostolica questi horribili homini occipato come e detto de sopra la curia  
 de le anime quasi per tutto, et in molti loci la Capellane et confessioni de mona-  
 steri di monache, et male di loro tengano s'abbi de fanciulle, et altri sono Capel-  
 lani de signori in modo ch per tanto attendono a sommar quel ueneno ilqual  
 e forza grande ut efficaciter remedio de Dio et de sua s. non si po extinguere.  
 E vero paduanorum patoto ch le cose vere dannegliano et e acusato suo ch e no  
 admette accusatione alcuna, per ch numero ghe infelici agostati hanno narrato  
 la uerita del fatto, ch da guidi della penitentiaria sieno assassinati con quello  
 false et sorroticie narrationi, et loro non cercano piu oltra per la pace fede et  
 confessio, come e deuso

E perci si deve sperar ch la misericordia di Dio debia inspirar ogn' remedio in s'urto cosa  
 opportuna piu tosto uasa, et adaleni pur ch sua s. ci pensi et ricoveraci et ghe  
 ci sia il fatto de sua s. piu et primo et daleri et quanto a l'ogno et quanto a  
 l'honor, et anche quanto allo stato et alle cose temporali ch ghe cosa

le altre e d'onde ha in favore de la brachia. L'anguriana la qual era ghalteri enri pone  
che la voli della religione non tengano nō. Hor se noi danno resilienza licentia  
senza nulla causa et senza nulla delitto a tutti pastori deffidare et de aposto-  
lare qual magior fuerit poteriam fare al' specie? ergo confessi et foris huius  
questa propria poteva et riformarsi una s. poteva sola questa faculta, da d'onde  
usar seconda la comunione opinione de Theologis et de Camorristi solo in cose gra-  
uissime et importantissime, le circa quelli la cui professione revera o p' infelice  
de ea o d'altero farsi de iure non consente prouega sua s. Et le cose uadano con-  
cuse cognitione et fiducia per altero mano et de ghe vagansimile et feduci-  
mali harpye, ma quanto alla Turba de ghe et sono già apostolati factum sua;  
procedere in iugis non possano mai hauer cura de animo ne in persona  
loro ne p' mano de altri, ne generi, confusione o alteri spirituali et spirituali  
ne temporali de monache, ne molto meno officio, de predicare ne di confortare in  
nostre laci. Et faria qualc' remedio p' ghe infelici anime de detti Apostolati  
se talmente ferrare lor la strada ad ogni malcontento et tener et salti vegeto  
in vellezione daret audita, et restituenda no' solo a lor, se faria quel bon et  
sigo, ma anchora ad infelici frate et fratre nella monasteri tanq' errando  
vento agitata si faria gran tristitia q' t'li possederet, s'no agitati et inquietati  
ad apostolari da la gran fatiche ualendo et ad angustias p' somni, si uide  
et p'no incitat anchoras q' maxime de li farari grande de la sola astica, et  
ideo de li scolari uedono fare alle sopdetto maladicti apostoli. Et p'lo  
sua s. hanc adesso il s.mo Peritentiero fatto scordato e' cor suo, pero non  
si po' scusar di non proceder al sopdetto et alteri bisogni de ghe officio p' et  
ghe povero vecchietto a chi Dio perdonc era troppo habituato in quella  
uetusta della quale licet decet Nemo mittat vimini nouu in utres uetros  
sed ex primum uetus feruentu et ex secundu ueteri homine  
Et q' d' le cose grandi per la lor profunditas et difficultas non s'apertone alla  
una picolozza de parlarne, ma solo de pregare Dio et le rimedie lor

Et c' solo quel c' ciò pote. Almeno questo d'oreto a sua s. Et parte per la qualita et  
cogidita d'alcuni uofici Ordinarij e' parte per offere quasi tutte le Chiese cathodrali  
Soggiorni spogliate de lor Pastori o per ch' siano in demissione perch' li lor Prelati insuffia-  
mati dalla ambizioni et lasciate le Chiese uadano discorrente per le certi et alcuni  
tengono nelle lor Chiese un frate stranier appena fatto uolo de uoficio titular c' sia:  
mato con un nome et in tal significacione omnibus retto fratris insuffiatu vocabulo  
di suffragante, p' lo suffragante s'no li Uostri compromissari q' a suffragio  
perendis in electione sui Archopi suffragano debant, et q'lo tale Uoficio frat-  
ris affamati da li Monasteri non per c' passano tanta da la condizione  
de lo rosi sacre ch' basti a satiar la brama fame, et p'ro so' uirtute specie  
col uider de le ordini como mercantia p' uocale, et in temporibus et extra tempora  
non soli admittunt sed compellunt et uigentur omnes de spiritaliter et qua-  
d' etiam corporaliter, coll' fisci, mati, clausi et c. boni minime sed mali ambi  
Rituali arbitrii id est q' p' dominiac' tresion se impiecat domus domini omni fecit  
ac sordebas, de tal forma che la qualita de secondi sclavari et anchora formos regola:  
de qualunque ordine ha fatto uenire in maniera a tutto il populo le miserie et le durissime  
offitie et laudabilita et potestis ecclesiastica, et dor si p' gioia de loro omnem gloriam.  
aberrata est anima ergam. Et que gli heretici si siano grandi et infelici et  
subfamme et castigare da bestie et monsi fa' lo responderet p' th la rosi et tanto sposta  
et p' p'nde hauria la piazza sua p' tutto, Et q' la s. sua et nel p' nome del suo folgl  
cato ha mandato sua s. come lo sufficio del ordinari ad un suo seruo fedele et probi  
bile strenuamente agricolo et in c' nō s'impacciast si trouerone uindimie  
alzoni uofici della sopdetta sorte o simile et impudentissimum s'no' rispetto  
della presentia de sua s. andauane p' li angoli de Roma ordinando q' in c'ntum  
poterano congregari, Hor p'nci sua s. quanto p' si' s'fissare nelle lechi contum  
dalla sua presentia. Et in q'la Terra con scandalo de tutto il Populo Jesu si in  
tende in famili affari qualc' cosa nova et a novissimo in c' tra gli altri et  
uostri de Reglia il qual s'oria meglio et dormisse et de uogliare a tali gusti  
quanti de lui si decono, et palam dice et si uita de hauer prim' egio de sua s.

de ordinare ubiq; etia extra tempore e qd; fia con grande offesa de' Dio et della  
Chiesa, & così per confusa sua et d'altri si uede il mondo pieno d'una tal sorta di  
sacerdoti et preti infatti la infatilata, ignoranza, incertitudine et stupor de' quali  
non saperjus ne narrare, ne seppero, olera, ch; per la gran cupidita di far profiti gaud  
mento dell'officio si uede sacerdoti, ch; non per ch; a pena possano offr de' xvj  
anni et par ante ch; l'arrivo de Dio habbia profi de tanto barde et maxime da  
questa a regalar la religione Christiana et metterla (el ch; Dio non permetta) in un  
fusione et niente. De le habeti et consueta et vita et honesta non bisogna più par  
lere now, qd; ne rossam ne soldati che jin deforisti et spacciati et impudici  
siano subito nella patientia de Dio, certo, e gran manegosia, ma anchora per grande  
la patientia del mondo chel sopporta. Et non so come il cor de sua s<sup>a</sup> posca star  
quista, senza farci qualche punction per generation della conscientia sua, sc  
ben pensando de' suoi frutti, ch; forza dubio si fara frutto et grande il pera sua  
s<sup>a</sup>, prende un poco d'anima et confidando del iugulo de Dio speranzo a pro  
uider a tanto bisogno et febri et accapponi negostori negozj, pensi ch; qd; non  
deuria offr l'ultimo non ostendo il minima. De' sacerdoti s<sup>a</sup>, tutte le licetie  
d'ordinare s'pur ad aliam pescere o da xvj et d'auerlo p'lecessari concessi  
probabilis fello gravissime perte che resistere debita re. Et per la gran Turba  
ch; si croca già promessa rametta alle d'ordinare cosa tollora sua s<sup>a</sup>, depu  
candi come è detto de sopra ch; habiano tanta arcta abominatione tutti sacerdoti  
admettendo la fiducia et respondere li intollerabili, et reviamente de le peregrini  
che se n'd trauati di qd; ch; mentivere l'accordatui. Et con queste remissioni  
fara sua s<sup>a</sup> gran brifcio a tutti, ma speciali a qd; Terra, qd; confortare qd;  
Patriarcha a ritornar a la residentia dela Chiesa sua a qua caruas abit,  
cum magno detrimento gregis et turpis et cum scandalo et maxime ciuam  
Et porro d'isq; fu detto deli libri hereticali auctoritate sua s<sup>a</sup> como stria respetto qui  
se ne vendono et vengono da molti et da frati et da seculari parte con manifesto  
concupis de le confus et parte fello p'zze d'auer licentia de' censori lagual  
se uera fosse faria indubiatamente da refringer et renocarla, p'che in modo si

vede manifestamente chel tenor et legere deli libri estata la uita loro et d'altri no  
gia porro li detti maladotti libri siano de tanta exquisita doctrina o male di angu  
mento ch; debiano far tal offesa. Ma porro le personi da lor medesime son mal  
desposte et testi ricevano quella doctrina lagual e conforme alle costum et  
uita loro, et non uedo frutto alcuno del dar simile licentia se non farsi a qualche  
singularissime personi ecclesiasticis, tantu, la cui fide, fanta, religiosita et doctrina  
sia probatissima et a sua s<sup>a</sup> manifestissima, altramente no si uede necessaria ne  
uileva alcuna di dar cosi passim ad ogni fratello et peggio alla temerita et dania  
bile curiosita d'alcuni layci infatti delle loro scolaria, tale licentia, e' quanto  
alle frati de legge deli libri se ne uede questo bel frutto, ch; lasciata la ostentatio  
della vita regolare decuerono peggio th scolari, et poi al fine tutti o la maggior  
parte di coloro ch; de tal libri si dilettano saltano nella apostasia come e decco diseg  
et quanto loro faria maggior d'astensione alle doctrine sante ai sancti padri dorsi si  
conferma la uera fide et insegnanza in boni costumi. De scolari ne fu alcuni ch;  
mi han detto d'auer la sedotta licentia da sua s<sup>a</sup> et io conoscendo li moi pelli  
pregai per amor de Dio ch; no se carassero d'usar tal licentia, et no fui rifiut, et  
po per experientia lo faria stude meglio per loro et per molti altri ch; ribaucorse  
ascalcato, et se ch; posso instamente supplicare sua s<sup>a</sup> per amor de Dio, ch; no sia piu  
tal licentia et renochi le date p'zze inuera non bisognoso, attost ch; le beneficj de qd;  
ribaldi tante son cose uechie et già gran tempo dela Chiesa sancta confutate et  
extinte, et se ben ci fosse qualche cosa da difender, non si eminire. L'astri a sua  
s<sup>a</sup> quel ch; non tocca ad altri to a lei, col suo sacro collegio e con maggior quadruplicatione  
secondo il suo giudicio de la qualita delle cose, et non si metta in compromesso la fide  
cattolica ogni giorno in mano de mephisto rabule, qui quasi leggion tutore  
et d'el se se ingoriente cum ipsi curaret egant.

Hora dico da q' ualche cosa da grande importanza nella quale ciò ch' de sopra è detto si  
 recapitola et p' la quale il <sup>lo</sup> vescovo de Verona et io desideravamo, già da  
 tal' anno mandar a sua <sup>ta</sup> un messo, de la sorta: questa importanza  
 del stato delle religioni dalgual depende la salute, o la ruina del mondo, la  
 salute, se detto stato fuisse integro nel suo primo istituto, la ruina, per ciò c' è già  
 collasso & deformato. E ben che tutto le dette religioni siano prostrati et afflitti  
 pur voi mi riferengono a parlar della uita, si per offer miglior informata ch' è  
 dell'altri, si anch'era perche sua <sup>ta</sup> ab una, disfat omnes, ma soprattutto, p' ciò  
 a sua <sup>ta</sup> et alla repubblica Christiana importa più la uita sola di molte altre?  
 si per il gran numero, como per lo bello istituto della povertà euangelica, sed  
 heu heu: quis dabat capiti meo aquam et omnis misericordia lacrimarum? Informata  
 si manus, et clavis quoq' defecerunt, residuus consumpti sunt: usciata q' illa  
 uinea d'ri quando' electa, defecuta q' macaria rima, et vindemiat rau. oēs  
 qui prætergrediunt' uiam non est beatus ad conséderandum: prosequas flens defide  
 rem anima mea, p'orei tuis de terra et roctus in hibis non est. Ma ben che  
 la piaga sia grande, pur con la gratia de Dio, la medicina e' curata se sua <sup>ta</sup>  
 uite, il tutto è in mano de sua <sup>ta</sup> pur che uegha. Et date, liberaamente a sua <sup>ta</sup>  
 dio li oblego la mia roba th' sua <sup>ta</sup> faciiffsta experientia, di exanimare  
 quali siano li boni frati nella uita congregazione, per ch' pur a me sono de li bemi  
 dice di g'la boni da uero, el nō m'apparentia tm, dice boni ch' al dispetto se  
 cattivi, et li frati q' da scolari faranno approbati per boni. Ad quelli tali  
 frati da bene, sua <sup>ta</sup> proponga il rimedio ch'io ledio, il qual se da loro non  
 fara approbato per bono et per possibile et per facile, uegho th' sua <sup>ta</sup> mi punisca  
 non solo per mendace, ma per desleale et mal seruo. E se offendo così uada sua <sup>ta</sup>  
 il peso chella porta non procedendori se pensi ch' le cose fanno già tanto immanc  
 di male, ch' se nō si procede' potria uerdi parturio maior misero de quel ch'è q' q' q'  
 li felici commentuali, le cui discordanze vita p' tutto e rigirata balzano a darsi tanta  
 tempesta come in parte e detto di sopra, hor ch' fanan ristore con la sufficie dipoca

di medice et de religiosità, se si lasciano andar oltre nel pagatio di hora uana, et se per  
 loro feli riuinasero la nostra iustagin modo faria grande, ma ui si patet haue patientia  
 hor offendendo come fanno in tanta molitudine diffusi come le uane nel corpo de tuuu.  
 La Christianita non posson riuinar' stava traber fico la ruina del mondo. Ma per  
 dir hora qualch' remedio più proficacissimo, riferuandosi a dor de ghallo più et meno  
 secondo sua <sup>ta</sup> uore intender'. A due cose principalmente bisogna attendere: una, a  
 conseruare tutto il corpo de g'la congregazione, et non uada in maior tuuu. El si no  
 p' far tutto quel bene ita bisognaria, saltim non faci maggior male. L'altra a far  
 modo di pover far bene a coloro th' vogliono et ferme agli aforisti, et sono in menor  
 numero. La prima dico breuissim. sua <sup>ta</sup> la guerniera bñ, se lasciara la religion  
 nella sua liberta secondo la sua regola et consuetudine, et mal far le Capitoli et in  
 ogni altra cosa, et nō si lasciara canor de mano breuer aplaci dormiri a metter a riposo  
 el tempo et loco de li capitoli così facili, p' ciò li ribaldi et ambizioni frati han profi  
 questo cammino, el uedendo il Capitolo provvede p'lo a tempo a finito p' lo pratiche  
 della loro ambitione, forzano le cause a loro modo, et canoro breui da far accettar  
 o diffier, o in altro modo metter dritto Capitolo a loro comodo, et th' pratico i faccia  
 no innanzi per la provincia: per far far le difetti a loro proprio, et quel transfor  
 et tormentar de poveri frati q' la provincia et exterio et multar guardiani et, et  
 titoli de predicatori o de lettori stando li boni frati dalla provenienza, so sua <sup>ta</sup> lo uera  
 saper et procederli, se li saggetto dore re questo basta. Et qui supplicando a sua <sup>ta</sup>  
 di quel ch' è uocca alla uita comunitate circa il capitolo alla provincia.

La seconda è di far bene a quelli poci frati de bñ ch' no quicuno obtemperar la  
 regola loro laguale a Dio per uoto plene hanno promessa, el ch' sua <sup>ta</sup> non ce i' e  
 negar, anzi se loro non le demandassero sua <sup>ta</sup> li potria et forsi denaria a nō confi  
 ger, ma però la curia de cattivi frati ditta ch' riuinano tra loro p' far boni, ch' è  
 mi obigo de ueni alla pratica, et ai far confidere a tutti frati boni et cattivi q' q'  
 bogi di nel stato th' quella congregazione si ritrovau' e' impossibile stava gran ruin.

parlarne non è obsoletar la parola della regola de san Francisco, et p' t' a rifiu  
troppo manifolla; che col testimonio de tutto il populo si conuenie, non tra bisogni  
d'argomenti. C' e' s'alcun bisogno ergo reformarsi cuncta la detta congregacione  
dice lo g'sto ad ogni humana potentia et simplicitate impossibile per la grande  
moltitudine de peccati j'uberti ch' ci son dentro, i quali vengono talmente op-  
probi li bani che in nulla cosa li lasciano uale, et e' tanta la discordia ch' nasce  
dalla diversita della uita et costumi ch' nelle culmi causa inimicitia et odio  
parriciale. Dende si uene ad horribili non solo con ueneno ma a morte  
col coltello et con la spada, per nò der con schioppi: come per la offensione  
in g'hi male guari in diversi ordini di religiosi si e' visto et nelle boni arte  
causa iniquita et dolorosa et desperata uita nella quale non sol non si tende  
ella perfettione come si dice, ma si fa ben affai a non riguarder indietro  
et chi dico so' lo' sapendo li bani fe' minima la religione, certo nò s'individua  
de tal cosa i duri exorti forsi po' saper, ma lo g'sto chi così parla mestra de  
mori saper niente, perciò la religione uole ch' si habiti uina maria in unum  
scorno e scritto de primi e ueri religiosi ch' erat illi cor unu et anima una  
pero di quest'olore fior insimil e cosa troppo ridensista ch' non postguirne bene  
alcuno et ch' li cattui per tal compagnia non solo non diuentino migliori  
ma si retro in fatto si uede quasi per antiparistica diuentano molto peggiori  
ergo bisogna ch' sua s.<sup>ta</sup> por far un gran brusio al mondo et far ad un trado  
un gran immedio a tutte quante le cose lotte de s'op' e dar misperanza d'aver  
boni precicatori et boni confessori, i quali con la vita et con la doctrina possano  
elucidare la Chiesa di Dio, bisogna dice ch' sua s.<sup>ta</sup> non tenga più scritta g'hi  
posta et ch' aga se uiscer della misericordia a tante bone anime ch' si uideranno  
di fornire a Dio in uerita le veri de loquali officiamente andarono al consiglio  
di Dio per falso in sua s.<sup>ta</sup> et di g'hi s'ca seda et non si lasci sua s.<sup>ta</sup> impedire  
dalle false et pregiuste figgostioni delle Tyranni et sclerati et falsi fra-

seguo sua s.<sup>ta</sup> gli boni usi leggi delle sue 5<sup>ta</sup> f' decolori li quale inspirati da Dio qu'ando  
han visto la disperanza della vita religiosa collappa et deformata sempre han tenuto  
questa uita et diretta via di riformar iei di ridursi et restregnarsi a g'hi pechi  
i quali fanno diffluere a uerit. et a seguire la bona uita et poi con la uita  
de g'hi impi de coloro hanno exento ancora la moltitudine de g'hi et a far bene  
et lasciando g'hi et ordini ricordate a sua s.<sup>ta</sup> quel ch' nol u' modificher o no  
fa la bo. mo. de Eugenio iet quel ch' modernari f' fo fatto in pagine nella predica  
de g'hi angeli; et in Portogallo et altrove et nozelime quel ch' la euidentissima  
necessita conferisce il vero Cap. g'iale ha' fa u' ann' nel circa a procedere ai  
asignar alcuni particolari loci per riaschiera provincia dove tangi in civitate  
refugij le poveri frati da b' s' potessere ridursi ad obsoletar la sua regola, confidando  
al deserto de ribaldi che in g'hi molte sedi regolari, fontibus curruis et  
si posson r'. Ma percb' la uita fu fata con troppo debil fundamento et nò procedette  
dal fonte de l'autorita de sua s.<sup>ta</sup> et d' g'hi s'ca sia solamente dal g'iro, et  
Capitulo g'iale per tanto e' seguitato in primis ch' molte poveri frati da b' s' am-  
pliati apti a tal reforma e non u' s'auuti admetti o s'auuti revocati et r'vocati in  
altro ouero perdere mal credito alla detta reforma li g'hi s'ca u' n'nduci et i' d'futura  
alcuni frati acio meghissimi et confortati a tenerli fra loro p' ch' i' ribaldi: unicu' poter  
der quel ch' sagliere der si egli sono ch' u' u' b' s. u' u' u' et qui f'auet t'no. et  
pazzi o malcolici et ch' s' sia el uero mostruoso a sua s.<sup>ta</sup> g'ile prediche et p' u' u'  
et n'f' s'ca stadi p' tutto perseguitati et abbandonati et p'ciq' ordinari' f'acci per re-  
cuso g'hi persecutioni sua s.<sup>ta</sup> si degno de uoler intendere ai questi p'chi logioni ch'  
son in g'hi bandi cori quante pura et christiana simplicitate con quanto honor et  
dio et ualutazione del profimo si u' u' et penso sua s.<sup>ta</sup> de stabilitate ch' possano far  
stare da nò offri ruinati come s' u' u' u' et n'f' s'ca ad ogni hora. Et s' b' s.<sup>ta</sup>  
La necessita della Chiesa et del monaco ricorda ch' sua s.<sup>ta</sup> sia libera e in uero suo questo  
dono di quella s'ca et desideria t'hi u' u' u' non s'ca a t'hi u' u' u'

anchora a tutte le altre perch' tuoi nel tian bisogno pur voi supplicarne p' la tua  
lqual canto d' in magior bisogno, si per il numero como d'esso de sopre, como  
perch' noi subietto piu nobile d' uenuta piu posissima corruptione. Et per ch' le  
ure procel sian piu facilmente exaudite ristringeteci alla nostra provincia,  
ristringeteci alla nostra Citta pur in sua s<sup>a</sup> manuincio ad eleuar un segno de  
bona speranza incornici in questa Citta deus tanto si desidera, narrato  
a sua s<sup>a</sup> il desiderio de quelli gentil homini, dato la supp<sup>re</sup> et mostrate le  
provisioni sopradicte del p<sup>re</sup>gnale, calicheda sua s<sup>a</sup> quanto poco se le domanda  
et chi se le mandano le cose fatti et darsi occasione a sua s<sup>a</sup> con effe facile  
principio in questa provincia cosi importante di seguiras uolentiam nell' altro  
ch' non sene cosi importanti. Non negha sua s<sup>a</sup> lasciar tanto meritio manzzi  
a Dio & tanta gloria p' altri, p' ch' questo se ha da far in ogni modo a la  
pietrema necessita strenge de tal sorta ch' no si possa stare, et già sua s<sup>a</sup>  
vede li moti della religione & delle Capuccini, et che gli di diverso parti  
del mondo: tutti gridano: tutti tumultuano, et tanto stanno quanto no  
sono anchor per la speranza de questa reformatione, ma in quell' ora ch'  
di tal speranza fassero exclusi, certo uedo ch' molti di loro la farian da  
desperati: el che Dio p' sua misericordia no' promette q' ch' ce delle tribulazioni  
cante ch' bastano: Ergo non dubito sua s<sup>a</sup> de far questa sua opera ne-  
cessaria alla religione, utile al Clero fructuosa al popolo, confusa alla  
sua Chiesa, opportuna contra le calamita piti, officia anchora oltre  
le imminentie uolentiam n' timorium se facit deo, et violenti regno  
calorum uim infuriant. Prego la M<sup>ta</sup> de Dio pre mio ch' mi conceda tal  
gratia in conspetto de sua s<sup>a</sup> et del D<sup>mo</sup> Protettore et de gli altri. D<sup>mo</sup> pri  
ch' con le vere officia ragioni, con le piacevoli lachryme, accompagnate da  
canti sospiri et gemiti de tante bone anime possate flestare li cuori loro  
ad misericordia.

C' e perch' s' è stato costretto a parlar di cose moleste (pero concluder con refugenda)  
Mi uien d' a mente ch' la stia scia spela in diversi bisogni della repubblica  
Christiania & stata d' assicarsi con erigere qualche religione militare, i profissari  
della quale militassero in difensione della fede (athosia) et della sua Chiesa et  
di diverso opero piu ch' fanno fatti in Gerusalem: gli dei ordini de san  
Ioannis et de sua Maria uirginis solentani in difensione de Terra sic contra  
i infedeli; et in receptione de peregrini ch' uisitano li luoghi sacri, così in diversi  
luoghi d' Spagna diversi altri ordini militari contra mori. Così p' mano di san  
Dominico fu fatta la crociata ch' si chiamava de Christo instituta p' peregrinare contra  
quelle heretici ch' in quel tempo infestavano la chiesa. E' tutt' ben ch' nel stato  
duensi, per nel bon zelo d' obseruar la loro professione nel principio p' s' sono  
statificuenti, et Dio et la sua Chiesa se ne son serviti & fin ch' dico la obsecratrice  
della bona vita la cristi de Dio che con loro ex iunes perfuguer milie, et iuu-  
egabunt decim milie. Ogni di s' andava innanzi et Dio loro dona uerbo  
concali minni, et mettiva il terror loro nelli cuori de l' inimici ch' ne hanno  
uano ardor de resistere. Ma poi ch' dalla grandezza et la ruherza e uento  
il luxo, la pompa et la fastidiosa et persa ogni obsecratrice et manchata x milie  
La disciplina militar et per ch' Dio batte p' mezzo di siano anchora loro similitudine  
et superati da gl' inimici, et rest sono fato della bella Roda, ch' da l' altra banda  
uidevano a quegli giorni passati quel monstro ch' il general del sacerdotio ordine  
di sua s<sup>a</sup> diverso Lutherano, et nondimeno uedemo oggi le misericordie &  
calamitati non esser menori de quelle de quel tempo, et laborata si Dio per mano  
de sua s<sup>a</sup> mandasse qualibant simile senza dubio fare uaderia g' un  
Eg' ch' la providentia d' uerba non manca nelle cose necessarie si fa intendere  
a sua s<sup>a</sup> como lo spirito santo ha inspirato un virtuoso et generoso spirito al  
del Signor N. nella Città de S. il quale offriva religiosi in quell' ordinis militaris  
de sua s<sup>a</sup>, et portato quel batte, già formosi circa tre anni et q' tre Protettore in  
ella religione fatto pera della sua applica sopra due Chiese una nella detta Città.  
N' altra m<sup>o</sup> (ca)

Si. H. considerando che la regola et professione sua e' obbligatoria alle tre voti  
della religione; et uedendole in quello stato mal potere obseruar p<sup>re</sup> i<sup>o</sup> in  
quel secolare non d'rimosta piu forma alcuna da religione, ma d'abito  
in fuori son meri secolari; desideroso lui d'obseruar quelche gne tanto a Dio  
ha promessa q<sup>uo</sup>d olera dice, animato et inspirato da Dio ad expoper la propria  
faculte, perfruire et vita in questi bisogni della sua Christus; et p<sup>re</sup> uolendo  
cirar a quofla bella impresa atchiera de' gheleri spiriti gentile et nobili et  
d'ogni bona sorta; le quali sono desideriosi anchor lato de' frateri de Christo  
piu resto in quella via i<sup>o</sup> di nessuna altra religione. Supp<sup>ra</sup> la s<sup>ua</sup> s<sup>ua</sup> ob<sup>lig</sup>  
della solita prouidentia et benignita de sua s<sup>ua</sup> & de glia sc<sup>a</sup> sc<sup>a</sup> li uoglia  
per gratia che si possa riformar lui con le sue tracie sode alla obediencia  
delli sop'detti tre voti ostentiali cio d'poverta, castitia et obediencia, allaguele  
desiderante, possa riceuer tutti coloro ch<sup>i</sup> a ciò da Dio faranno inspirati &  
ch<sup>i</sup> alla religiosa misericordia pareranno offer idonei; et i<sup>o</sup> si intendano offer con  
gregati et insituti principalem<sup>te</sup> alla defensione della catholica fede nostra  
liberatione et ogni altri infidele; et i<sup>o</sup> attendano alla hospitalita et altre opere  
piu; et i<sup>o</sup> stiam immediato subietti alla sua s<sup>ua</sup> s<sup>ua</sup> apostolica curia cui protezione se  
intendano offer le loro bisogne, li temi et le perplessi; patetia uiuenda sotto quella  
regola ch<sup>i</sup> dalla sua s<sup>ua</sup> s<sup>ua</sup> fiducia loro fara' fide, vincendo iustitiam in communis  
et de communis, tanto de le intrate dello sop'detto Christi quanto di qualunque  
populo o elemosine ch<sup>i</sup> loro affero dati legitali sop'detto Christo siano antio<sup>ta</sup>  
aplica uite perpetua a questa loro congregacione; Et ch<sup>i</sup> circa questa prima  
professione del detto Prelato supplicante, sia commesso in publico a qualche persona  
religiosa cuor a qualche Prelato o persona in dignitate ecclesiastica constituta  
et auctoritate aplica possa immediato riceuer la professione del detto supplicante  
et ch<sup>i</sup> circa libabito et la rect<sup>a</sup> del pecto quanto a' color se forma et circa il numero  
de p<sup>re</sup> m<sup>er</sup> ouero altri officij et orationi et tutti altri loro costum<sup>i</sup> faciuntur et

obseruant<sup>e</sup> convenienti, possa la detta persona deguanda eadem apostolica auctoritate  
con plenissima faculte d<sup>o</sup>, authorita dispensare et ordinare. Et postmodem il detto  
supplicante possa riceuer gheleri frelle a professione post annu<sup>ta</sup> tri probationis clausi  
et demegli lui et le sui successori in detta probatione. Et per i<sup>o</sup> le cui non uaderie in  
defordime per causa de le probationem perpetue, possano il detto supplicante et sui copagm  
et successori celebrar le loro Capitoli et acceptar la libera resignation del detto supplicante  
et per capitularior<sup>i</sup> creare p<sup>re</sup> loca singula il suo Prior, et segna tutti un Maestro  
qual possa offr uno delli detti Priori qual nella piu principal Citta siano fatto Prior  
et siano armati et Trienuale o piu oltra como meglio a sua s<sup>ua</sup> p<sup>ro</sup>vera et posta dal  
detto Capitolo offer detto ante alias il detto supplicante p<sup>re</sup> offer persona idonea et molto  
utile a deca impresa. E voi D<sup>o</sup> pre mio fate intender a sua s<sup>ua</sup> ch<sup>i</sup> questo spere, fare  
cosa di gran servizio de Dio et de sua s<sup>ua</sup> et di tanta importanza in questi paesi  
ch<sup>i</sup> p<sup>re</sup> n<sup>on</sup> m<sup>er</sup> ha parso de tenerla resi secreta, ch<sup>i</sup> spero fara una forza munitissima  
della sua fide catholica et de sua s<sup>ua</sup> & maxime ch<sup>i</sup> supplicante et tutta sua curia  
sono affectionatissimi servitori della Cosa et persona di sua s<sup>ua</sup> & quale altri anch'ei  
gentili spiriti illiti dalla virtu di costui & desiderosi de forniir a Christo n<sup>on</sup>  
desop<sup>re</sup> detto, bramano de ueder q<sup>uo</sup>sta giornata, laqual sera lieta immensamente  
a tutti goro voi poi portante la supp<sup>ra</sup> et farrete instantia ch<sup>i</sup> sua s<sup>ua</sup> la signe p<sup>re</sup> adesio  
et subito si mandara persona a posta laqual non mancata sufficiente sollicitudine:  
La expeditione? Supplicate humilim<sup>te</sup> a sua s<sup>ua</sup> ch<sup>i</sup> si digne de credere et in q<sup>uo</sup>sta  
cosa sonne un nox<sup>o</sup> tanto importantie ad honor de Dio et de sua s<sup>ua</sup> ch<sup>i</sup> se non  
per timor d'offer troppo fidofo so ne contaria molto et bello: ma piacendo a Dio  
si diranno anzi si uedranno se sua s<sup>ua</sup> vera a suo tempo  
Questi pochi uocuoli et fidei voi p<sup>re</sup> mio fidamente referto domando  
iurum la sua bnditione de sua s<sup>ua</sup>. Et basando humilim<sup>te</sup> la sua sci pedi